

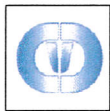
REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI VERCELLI



COMUNITA' MONTANA
VALSESIA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA E ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA



COMUNE DI ALAGNA
VALSESIA



COMUNE DI SCOPELLO



MONTEROSA 2000 S.p.A.

COMPLETAMENTO DEL SISTEMA SCIISTICO DELLA VALSESIA

AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SIGLATO IL 14 NOVEMBRE 2006

TITOLO ELABORATO

Accordo di Programma
"Completamento del sistema sciistico della Valsesia"
Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
Dichiarazione di sintesi - Revisione del Programma

ELABORATO n°	SCALA	DATA	REDATTO	Luglio '15	Ecoplan Monterosa 2000
		LUGLIO 2015	CONTROLLATO	Luglio '15	Ecoplan Monterosa 2000
			APPROVATO	Luglio '15	C. Francione
NOME FILE					
REVISIONE N°	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI			
	Luglio 2015	Emissione			

PROPONENTE



MONTEROSA 2000 S.p.A.
FRAZIONE BONDA, 19
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)

PROGETTISTA



MONTEROSA 2000 S.p.A.
FRAZIONE BONDA, 19
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)



ECOPLAN
SOCIETA' DI INGEGNERIA
& ARCHITETTURA AMBIENTALE
10154 TORINO Via S.Botticelli, 57



Arch. P.A. Donna Bianco
Dott. Nat. M. Forneri

INDICE

1	RIFERIMENTI PRELIMINARI	2
1.1	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI.....	2
1.2	INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA.....	2
1.3	INTERVENTI CONSIDERATI NELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	3
2	DICHIARAZIONE DI SINTESI	8
2.1	IL PROCEDIMENTO INTEGRATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS-VIA-VI) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.....	8
2.1.1	L'avvio del procedimento integrato VAS-VIA-VI	8
2.1.2	L'evolversi del procedimento integrato	9
2.1.2.1	Chiarimenti trasmessi in data 28 gennaio 2013	9
2.1.2.2	Ulteriore chiarimento spontaneo trasmesso nel febbraio 2013	10
2.1.2.3	Approfondimento in merito alla localizzazione della stazione di monte dell'intervento n. 8	10
2.1.2.4	Chiarimenti richiesti della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici	11
2.2	D.G.R. 2-8-2013 N. 77-6279 ESITO DEL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VIA-VI	11
2.3	PROCEDIMENTI ATTIVATI SUCCESSIVAMENTE ALLA D.G.R. 2-8-2013 N. 77-6279.....	12
2.3.1	Premessa.....	12
2.3.2	Intervento n. 5 - Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen.....	13
2.3.3	Intervento n. 8 Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati".	14
3	REVISIONE DEL PROGRAMMA	17
3.1	QUADRO DEGLI INTERVENTI.....	17
3.2	INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI.....	18
3.2.1	Premessa – Indirizzi generali	18
3.2.2	Indirizzi specifici.....	18
3.3	L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	24

1 RIFERIMENTI PRELIMINARI

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

L'Accordo di Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" è stato siglato il 14 dicembre 2009 tra Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Comune di Alagna Valsesia e Comune di Scopello, come aggiornamento dell'analogo Accordo del 14 novembre 2006.

L'Accordo di Programma è finalizzato a favorire lo sviluppo economico e turistico - sportivo dell'area valesiana e in particolare del comprensorio turistico e sciistico di Alagna Valsesia, nell'ambito del comprensorio integrato Alagna / Gressoney.

All'Accordo di Programma in esame è allegato il Programma degli interventi la cui attuazione costituisce il completamento del piano di opere infrastrutturali e impiantistiche previste nel comprensorio di Alagna Valsesia.

L'Accordo di Programma è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931.

Alcuni degli interventi compresi nell'Accordo di Programma ricadono all'interno dei Siti Natura 2000 IT1120028 Alta Val Sesia (SIC e ZPS) e IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba (ZPS), che in questo settore del territorio coincidono. L'Accordo di Programma è stato pertanto sottoposto a procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 44 *Valutazione di incidenza di piani e programmi* della L.R. 19/2009, assolto contestualmente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, come previsto dalla DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931, Allegato I.

Su richiesta della Proponente Monterosa 2000 S.p.A., come di seguito meglio descritto, contestualmente alla procedura di VAS è stata assolta la procedura di Verifica di VIA per tre degli interventi considerati.

Il procedimento integrato di valutazione ambientale integrata VAS-VIA-VI si è positivamente concluso con D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279.

Il presente elaborato, coerentemente con le indicazioni in merito espresse nella citata D.G.R., viene predisposto per assolvere a quanto previsto dall'art. 15 c. comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di provvedere alla revisione del Programma di interventi e pervenire alla sua conclusiva approvazione.

1.2 INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'Accordo di Programma prevede i seguenti interventi:

1. Completamento impianto innevamento programmato sulla pista di sci Olen ed opere connesse;
2. Realizzazione locali ricovero mezzi battipista, magazzini, officina meccanica ed infermeria;
3. Realizzazione di deposito per esplosivo per distacco programmato valanghe;
4. Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato;
5. Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen;
6. Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero;
7. Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma;
8. Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati";
9. Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen;

10. Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina;
11. Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga;
12. Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors;
13. Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso;
14. Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane;
15. Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold;
16. Installazione di tappeto di imbarco per la seggiovia biposto Pianalunga – Bocchetta delle Pisse;
17. Razionalizzazione termica delle stazioni funiviarie e dei locali tecnici;
18. Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili.

I suddetti interventi corrispondono all'elenco riportato nell'allegato 1° all'Accordo di Programma; quest'ultimo (art. 6, Piano degli interventi), distingue inoltre tra interventi prioritari (dal n. 1 al n. 7) e interventi alternativi, dal n. 8 al n. 18, ovvero quelli che potranno essere realizzati qualora non potessero essere realizzati alcuni degli interventi prioritari o si rendessero disponibili delle economie nella realizzazione di questi ultimi.

In merito alle priorità di intervento è necessario evidenziare, ad integrazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma, che, sulla base dell'esperienza gestionale degli anni più recenti, la società Monterosa 2000 S.p.A. ha individuato l'intervento n. 8, Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati, come quello di più urgente attuazione. Tale intervento consente infatti di risolvere una condizione di sovraccarico dell'impianto di risalita che porta a sottoutilizzare le piste dell'area di Cimalegna penalizzando una specifica quota di utenza. A causa infatti della insufficiente capacità di trasporto dell'impianto Funifor esistente, al momento la stazione intermedia di Cimalegna viene tenuta chiusa al pubblico tutti i week-end e i periodi di vacanze ed, anche in questa configurazione, i tempi di attesa alla stazione di Pianalunga, nelle giornate di maggiore affluenza, sono significativi.

1.3 INTERVENTI CONSIDERATI NELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Gli interventi di cui al punto 1, 2 e 3 dell'Accordo di Programma sono già stati realizzati. Tra quelli di prevista realizzazione, gli interventi di cui al punto 11, 16 e 17 non presentano potenziali effetti significativi dal punto di vista territoriale e ambientale.

Sono stati pertanto considerati rilevanti ai fini della procedura di valutazione ambientale i restanti interventi, di seguito brevemente descritti.

La localizzazione degli interventi costituenti il programma è illustrata nelle figure di seguito riportate.

Nella descrizione degli interventi viene mantenuto il numero progressivo che li identifica all'interno dell'Accordo di programma.

4. Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato.

Le opere previste comprendono:

- puntuali interventi di ampliamento della pista esistente;
- la sistemazione e la manutenzione straordinaria dei tratti di pista denominati "Mullero 2" e "raccordo Mullero"; le piste in questione risultano già individuate nella proposta di classificazione delle piste di sci effettuata dalla Monterosa 2000 S.p.A. ai sensi della L.R. 2/09, in quanto già utilizzate in caso di notevole innevamento naturale;
- l'estensione degli impianti di innevamento programmato esistenti attraverso la realizzazione di due nuovi tratti di rete sulle piste appena citate.

In merito all'alimentazione del sistema di innevamento dei nuovi tratti, si evidenzia che avverrà con approvvigionamento presso gli invasi esistenti, e che pertanto le opere riguardanti le piste Mullero risultano indipendenti dalla realizzazione di un ulteriore invaso (intervento di cui al successivo punto 6). L'intervento, soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto ricadente nella categoria di cui al n. 24 dell'Allegato B1 (progetti di competenza della Regione), ha superato positivamente tale adempimento nell'ambito della procedura integrata di compatibilità ambientale.

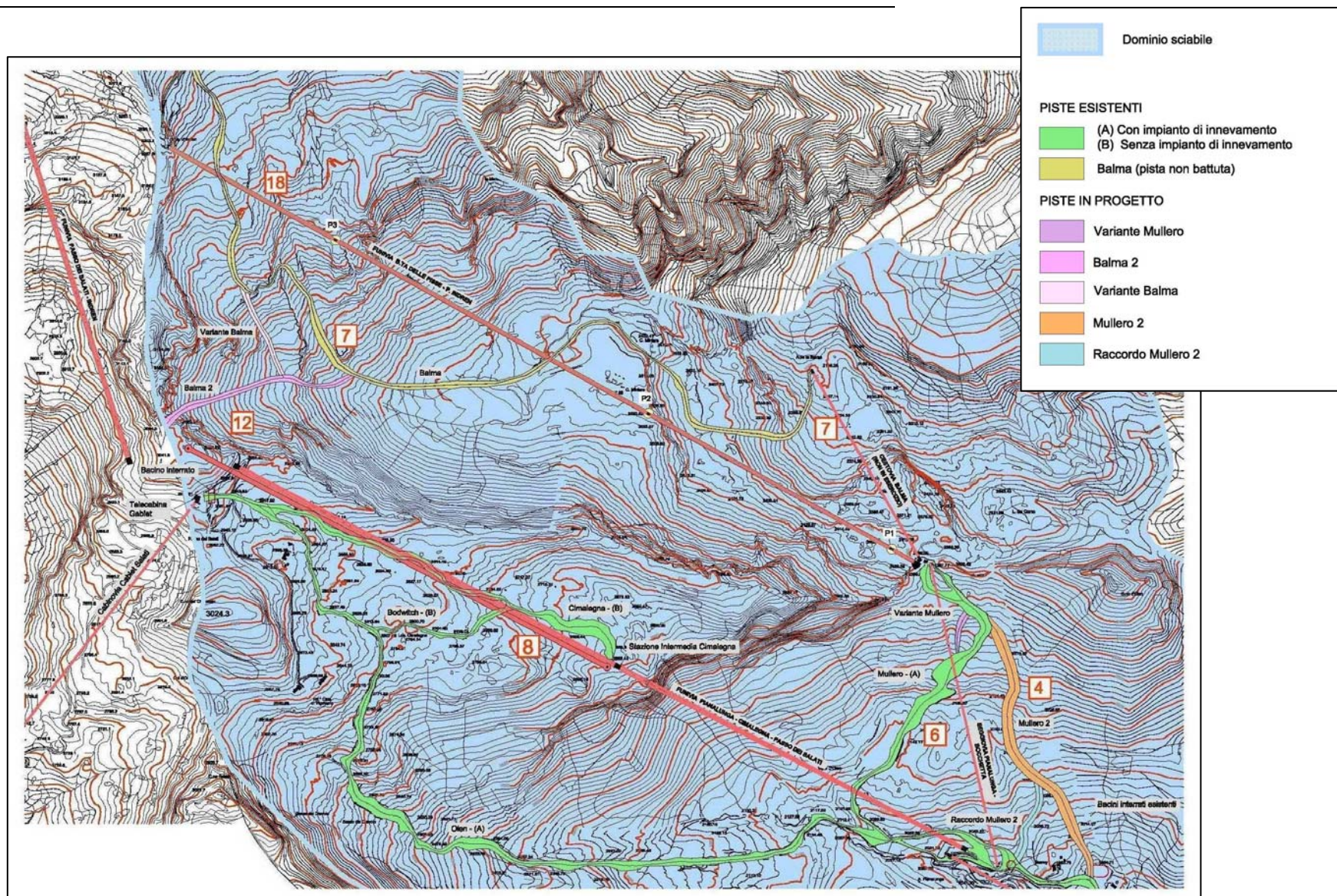


Figura 1.A Interventi in progetto

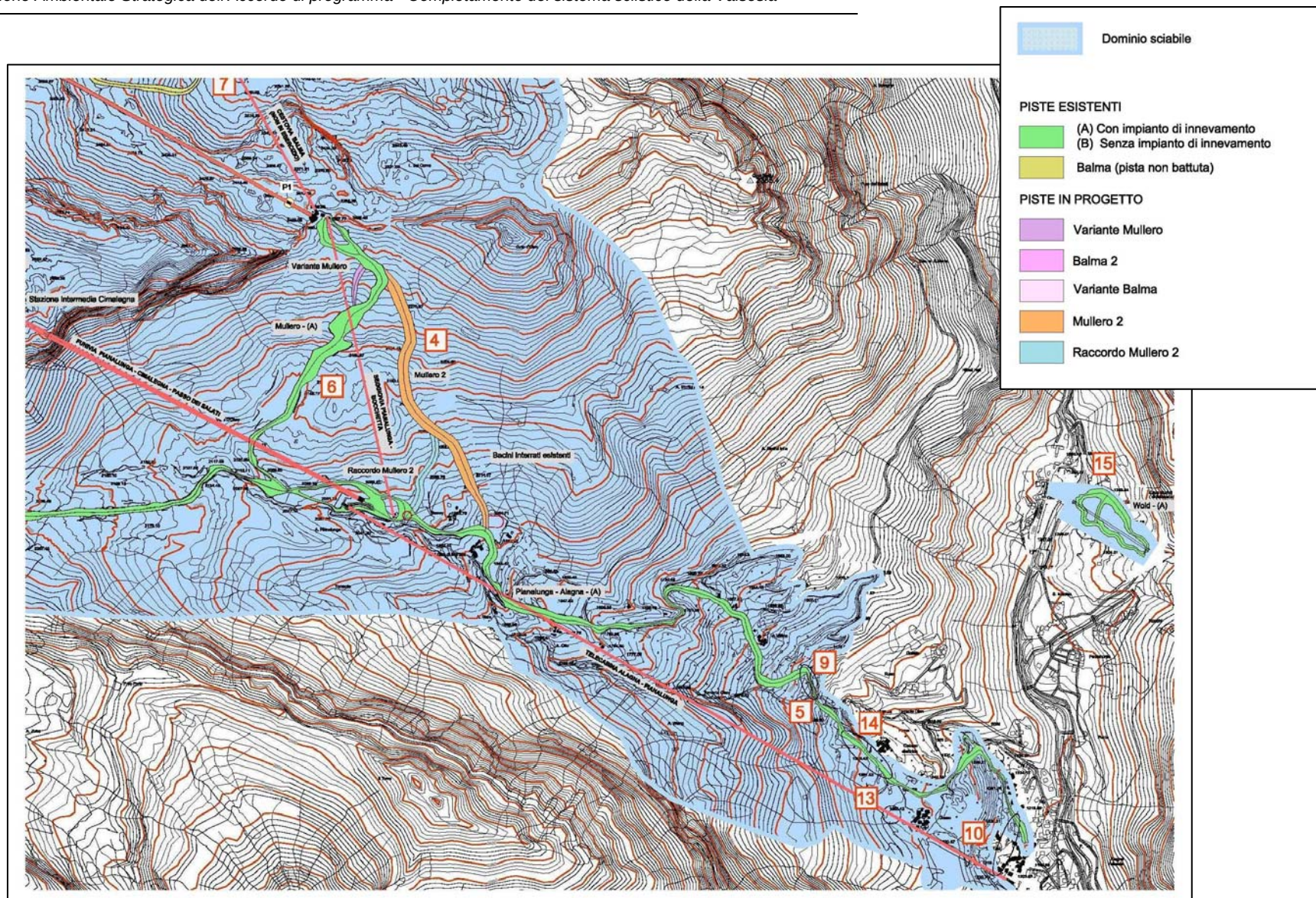


Figura 1.B: Interventi in progetto

5. Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen.
La centralina, finalizzata alla produzione di energia idroelettrica (130 kW di potenza nominale circa), si integra nel sistema di innevamento della pista Pianalunga – Alagna utilizzando per la produzione idroelettrica l'acqua raccolta quando questa non viene utilizzata per l'innervamento artificiale. L'intervento non richiede la realizzazione di alcuna nuova opera infrastrutturale salvo il fabbricato per l'alloggiamento della turbina con la relativa restituzione idrica.
L'intervento, soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto ricadente nella categoria di cui al n. 41 dell'Allegato B1 (progetti di competenza della Regione), ha superato positivamente tale adempimento nell'ambito della procedura integrata di compatibilità ambientale.
6. Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero.
L'invaso è finalizzato a offrire condizioni di maggiore disponibilità nell'alimentazione degli impianti di innevamento esistenti e previsti. La realizzazione di questo invaso non costituisce opera connessa alla realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 4. La costruzione dell'invaso si configura come intervento avente finalità di carattere generale nell'ambito della gestione del sistema di innevamento ed anche per dotare l'ambito territoriale di intervento di una riserva idrica antincendio, oggi non disponibile, che recenti eventi (incendio del rifugio Guglielmina) hanno dimostrato essere di importanza fondamentale.
7. Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma.
L'impianto funiviario Balma è attualmente fuori servizio (termine vita tecnica anno 2005). In merito è stato predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una nuova seggiovia biposto ad ammortamento fisso, sottoposto, con esito positivo, a Valutazione di incidenza (determinazione n. 3 in data 24/09/2008 del Servizio Associato Impianti a fune della Comunità Montana Valsesia). Sulla base delle determinazioni del D.M. 52 del 30 marzo 2015 e della circolare regionale 3/AMB del 27 aprile 2015, l'intervento risulterebbe ora soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto rientra nella categoria di cui al n. 5 dell'Allegato B1 alla medesima, con soglia ridotta del 50% in quanto ricadente in area facente parte della rete Natura 2000.
8. Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati".
Le attuali caratteristiche funzionali dell'impianto Funifor rendono difficoltoso in condizioni di elevato afflusso di utenza la risalita al Passo dei Salati degli sciatori che percorrono le piste Cimalegna e Bodwitch, che nel comprensorio rappresentano le uniche dedicate all'utenza meno esperta. Questa condizione ha portato negli anni a evidenti situazioni di criticità nella gestione dei flussi che sono state parzialmente limitate con la scelta di mantenere chiusa la stazione intermedia del Funifor nelle giornate di punta. La realizzazione di una seggiovia parallela all'impianto Funifor, è finalizzata a risolvere questa strozzatura che penalizza una significativa quota di utenza.
L'intervento, soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto ricadente nella categoria di cui al n. 5 dell'Allegato B1 (progetti di competenza della Regione), ha superato positivamente tale adempimento nell'ambito della procedura integrata di compatibilità ambientale. L'intervento risulta inoltre soggetto al procedimento di Valutazione di Incidenza in quanto ricade all'interno di Siti Natura 2000.
9. Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen.
L'intervento è finalizzato ad eliminare una strettoia lungo la pista esistente.
10. Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina.
L'intervento è finalizzato a offrire dirette e più agevoli condizioni di accesso alla stazione di valle per gli sciatori provenienti dalla pista Pianalunga – Alagna.
11. Acquisto veicoli Telecabina Alagna – Pianalunga.
La disponibilità di ulteriori cabine consente di adeguare la portata oraria dell'impianto ai valori del progetto iniziale.

12. Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors.
L'intervento è finalizzato a rendere accessibile in condizioni di sicurezza la pista Balma da Passo dei Salati. L'intervento risulta soggetto al procedimento di Valutazione di Incidenza in quanto ricade all'interno dei già citati Siti Natura 2000.
13. Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso.
Le opere in progetto sono finalizzate a offrire dirette e più agevoli condizioni di accesso all'impianto di risalita a Pianalunga per gli sciatori provenienti dalla pista Pianalunga – Alagna. Dette opere si configurano come alternativa all'intervento di cui al punto 10.
14. Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane.
L'intervento permette di allontanare la pista e gli impianti di innevamento da alcune abitazioni di frazione Piane risolvendo i problemi di disturbo evidenziati dai residenti.
15. Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold.
Le opere in progetto comprendono la realizzazione di un impianto su tracciato esistente sostitutivo degli attuali due skilifts giunti al termine della loro vita tecnica e il rinnovo dell'impianto di innevamento.
18. Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili
La funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren è fuori servizio dal 2007 per il raggiungimento della scadenza tecnica della revisione generale quarantennale. Le opere previste comprendono la rimozione delle funi e dei sostegni e interventi sulle stazioni di monte e di valle.
L'intervento risulta soggetto al procedimento di Valutazione di Incidenza in quanto ricade all'interno dei già citati Siti Natura 2000.

Il prospetto di seguito riportato fornisce un quadro riepilogativo delle procedure relative alla L.R. 40/1998 *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione* ed alla L.R. 19/2009 *Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità* a cui sono soggetti gli interventi in esame.

Interventi compresi nell'Accordo di Programma e considerati nella procedura di VAS		Procedure connesse o conseguenti	
		Valutazione di incidenza Artt. 43 e 44 L.R. 19/2009	V.I.A. Fase di verifica Art. 10 L.R. 40/1998
4	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo ; Realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato.	NO	SI (**)
5	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen.	NO	SI (**)
6	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero.	NO	NO
7	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma.	SI (*)	SI
8	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati".	SI	SI (**)
9	Allargamento pista Pianalunga–Alagna a monte del ponte sul torrente Olen	NO	NO
10	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina.	NO	NO
11	Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga	NO	NO
12	Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors	SI	NO
13	Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso	NO	NO
14	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane	NO	NO
15	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold	NO	NO
18	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili	SI	NO

(*) Procedura di valutazione di incidenza è già stata assolta con esito positivo.

(**) Procedura di verifica assolta nell'ambito del procedimento integrato concluso con D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279.

2 DICHIARAZIONE DI SINTESI

2.1 IL PROCEDIMENTO INTEGRATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS-VIA-VI) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

2.1.1 L'avvio del procedimento integrato VAS-VIA-VI

La fase di specificazione del procedimento di VAS è stata assolta predisponendo il Documento Tecnico Preliminare previsto dall'Allegato I, *Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica*, alla DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931. Nel Documento si è provveduto a illustrare il contesto programmatico, ad indicare i principali contenuti del piano o programma e a definirne il suo ambito di influenza. In relazione alle questioni ambientali rilevanti individuate ed ai potenziali effetti ambientali identificati in via preliminare, nel documento è stato riportato il quadro delle informazioni ambientali da includere nel rapporto con la specificazione del livello di dettaglio spazio-temporale ritenuto funzionale.

Il comma 5 dell'articolo 20 della legge regionale 40/1998 prevede che i piani o programmi studiati ed organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale possano prevedere condizioni di esclusione automatica dalla procedura di VIA di progetti che devono essere sottoposti alla fase di verifica.

In questo senso, nel suddetto Documento Tecnico Preliminare, oltre a delineare un quadro di integrazione tra la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza, si è proposto di ottemperare nell'ambito del medesimo procedimento, alla Verifica di VIA per tre degli interventi dell'accordo di programma:

- la realizzazione della pista Mullero 2 e del raccordo a Pianalunga, con relativo impianto di innevamento programmato (intervento n. 4 nell'elenco delle opere comprese nell'Accordo di Programma);
- la realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen (intervento n. 5);
- il progetto di adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati" (intervento n. 8).

In merito al Documento Tecnico Preliminare si sono pronunciati:

- la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, con lettera in data 18 luglio 2011, prot. 13007/DB10.02, di trasmissione dell'elaborato "Contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale";
- la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Territorio e Ambiente, con lettera in data 2 maggio 2011 prot. 4626/TA;
- la Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione – Promozione Territoriale – Energia, Servizio Procedure urbanistico Ambientali – VAS, con lettera in data 10 giugno 2011, prot. 0052210
- Il WWF Italia, Sezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, con lettera in data 7 giugno 2011, prot. 31/2011.

In particolare la Regione Piemonte, oltre a definire specifiche indicazioni sulle tematiche da affrontare nel Rapporto Ambientale e nello studio di Valutazione di Incidenza, ha accolto la proposta di valutazione integrata con la verifica di VIA per i tre interventi indicati e ne ha definito le condizioni.

Sulla base del Documento Tecnico Preliminare e dei pronunciamenti in merito presentati dagli enti e dai soggetti consultati è stato predisposto il Rapporto Ambientale, in adempimento a quanto stabilito in materia di Valutazione Ambientale Strategica dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., nonché dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931.

Con la predisposizione del Rapporto Ambientale, con riferimento ai tre suddetti interventi, al fine di assolvere all'interno della procedura di VAS alle esigenze della procedura di verifica di cui all'art. 10 della L.R. 40/1998, si è pertanto provveduto a predisporre il progetto preliminare delle opere previste ed a fornire un livello di analisi ambientale più dettagliata.

2.1.2 L'evolversi del procedimento integrato

Nel corso del procedimento di valutazione integrata VAS-VIA-VI si sono tenute due Conferenze dei Servizi, rispettivamente in data 13 novembre 2012 e 13 marzo 2013, a cui sono stati invitati tutti i soggetti competenti in materia ambientale e gli altri soggetti interessati dal Programma e dai singoli interventi.

Nel corso della procedura, a seguito di specifiche richieste da parte degli Enti coinvolti nella valutazione della documentazione presentata, sono state presentati elaborati integrativi e di chiarimento.

2.1.2.1 Chiarimenti trasmessi in data 28 gennaio 2013

In data 10 dicembre 2012, a seguito della prima riunione della Conferenza dei Servizi, sono state richiesti alcuni chiarimenti e integrazioni, trasmessi dalla Proponente in data 28 gennaio 2013.

I chiarimenti presentati riguardano i seguenti aspetti:

1. Terre e rocce da scavo, riguardante le campagne di monitoraggio in merito alla presenza di fibre asbestiformi aerodisperse effettuate in occasione dei precedenti cantieri;
2. Paesaggio e beni ambientali:
 - Approfondimenti in merito alle relazioni tra gli interventi previsti e la fascia di vincolo dei crinali;
 - Caratteristiche delle strutture previste dal Piano Sicurezza valanghe
 - Caratteristiche della frazione Seewy, non compresa tra i nuclei di interesse storico-documentario segnalati dal PRGC di Alagna, in merito alle relazioni con gli interventi riguardanti la pista Mullero 2 e il raccordo a Pianalunga
 - Approfondimenti riguardanti Realizzazione della centralina di produzione idroelettrica:
 - Documentazione fotografica dell'area di intervento,
 - Opere di difesa spondale e trasformazione morfologica delle sponde
 - Strutture di sostegno del terreno per la costruzione del fabbricato
 - Verifica della fascia di inedificabilità del torrente (art. 96 R.D. 523/1904)
 - Verifica della compatibilità con il PPR (NTA art.14 c. 9)
 - Alternative impiantistiche alla seggiovia Cimalegna - Passo dei Salati
 - Riapertura e mantenimento di ex pista di cantiere nell'area Cimalegna
 - Dimensionamento delle opere di ampliamento della pista a monte del torrente Olen
 - Variante della pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina
 - Chiarimenti in merito alle finalità della stazione intermedia della telecabina Alagna – Pianalunga
 - Chiarimenti in merito alle modalità di intervento per l'adeguamento degli impianti di risalita in località Wold
3. Approfondimento in merito all'impatto acustico degli interventi sottoposti a Verifica di assoggettabilità alla VIA e delle relative misure di mitigazione possibili al fine di poter valutare, già in fase preliminare, eventuali situazioni di criticità rispetto alla presenza di ricettori sensibili
4. Approfondimenti riguardanti la valutazione di incidenza
 - Predisposizione della cartografia dell'area di idoneità ambientale della Pernice Bianca;
 - Dettaglio dei dati di presenza della Pernice Bianca
5. Approfondimenti progettuali in merito alla realizzazione della centralina di produzione idroelettrica
 - Modalità di scarico delle acque

- Modalità di collegamento alla rete di distribuzione
- Movimentazione di terre e rocce
- Gestione delle volumetrie di scavo
- Ulteriore documentazione riguardo alla caratterizzazione geologica, geomorfologica e geotecnica dell'area di intervento
- Organizzazione della fase di cantiere e cronoprogramma lavori
- Modalità di rifornimento e manutenzione dei mezzi di cantiere
- Procedure previste per la prevenzione degli incidenti e per gli eventuali interventi di bonifica
- Calcolo e articolazione del Deflusso Minimo Vitale
- Percorso autorizzativo previsto per l'impianto
- Coerenza con le Norme del PTCP
- Coerenza con le Norme del PTA

2.1.2.2 Ulteriore chiarimento spontaneo trasmesso nel febbraio 2013

A seguito della presentazione della documentazione integrativa la Provincia di Vercelli ha richiesto alla Proponente ulteriori approfondimenti.

Il chiarimento ha riguardato alcuni aspetti relativi alla fase di Verifica di assoggettabilità a VIA della prevista centralina idroelettrica sull'impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul Torrente Olen e ha toccato i seguenti aspetti:

- Caratteristiche delle opere previste
- Monitoraggio del Deflusso Minimo Vitale
- Ulteriori elementi in ordine alla coerenza con le Norme del PTCP
- Condizioni di rischio valanghivo e modalità di gestione dello stesso.

2.1.2.3 Approfondimento in merito alla localizzazione della stazione di monte dell'intervento n. 8

Nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi specifica attenzione è stata prestata alla localizzazione della stazione di monte dell'intervento 8 *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"*.

Per la particolare morfologia locale (presenza di un terrazzamento e di uno sperone roccioso che offrono migliori condizioni di inserimento paesaggistico della stazione e del connesso deposito seggiole), questa specifica componente della nuova seggiovia viene a ricadere all'interno della fascia di rispetto di 50 m di un crinale secondario, così come individuato nella tavola P4 del Piano paesaggistico regionale, e si pone pertanto il tema della verifica di compatibilità con la prescrizione di cui al comma 12 dell'art. 13 "Aree di montagna" delle Norme di attuazione del piano stesso.

Gli approfondimenti effettuati hanno permesso di documentare che nell'area di intervento non sono presenti, all'esterno della fascia di rispetto, localizzazioni alternative di minor impatto per l'opera prevista.

Nel contempo, raccordando la realizzazione del nuovo impianto di risalita all'intervento 18, per la parte relativa allo smantellamento della funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren, nell'ambito del procedimento di valutazione si sono definite le condizioni che consentono di ottemperare compiutamente al dettato del citato art. 13, così come integrato nell'allegato 2 della DGR 26 febbraio 2013 n. 6-5430.

In merito si evidenzia che il nuovo Ppr, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015, conferma quanto previsto nel suddetto allegato 2.

La soluzione complessiva, che prevede l'attuazione contestuale dell'intervento 8 e dell'intervento 18, motivata dal punto di vista sia della percezione visiva del nuovo intervento, sia della mitigazione dell'impatto paesaggistico complessivo, determina condizioni di piena compatibilità con il quadro normativo vigente.

2.1.2.4 Chiarimenti richiesti della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici

La Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, con lettera in data 20/02/2013 prot. 4598/34.10.07/10, e nel corso della Conferenza dei Servizi del 13/3/2013, ha espresso riserve e richiesto approfondimenti in merito alla compatibilità paesaggistica di alcuni degli interventi considerati nell'Accordo di Programma ed alle loro relazioni con le aree tutelate individuate nell'ambito territoriale interessato dagli stessi.

Per corrispondere alle suddette richieste sono stati predisposti i seguenti elaborati integrativi:

- Rapporto Ambientale – Chiarimenti a seguito della Conferenza di Servizi del 13/03/2013 – Bilancio Paesaggistico - Relazione
- Tav. 1 - Rapporto Ambientale – Chiarimenti a seguito della Conferenza di Servizi del 13/03/2013 – Localizzazione degli interventi compresi nell'Accordo di Programma;
- Tav. 2 - Rapporto Ambientale – Chiarimenti a seguito della Conferenza di Servizi del 13/03/2013 – Siti di notevole interesse pubblico (DM 28/05/1927);
- Tav. 3 - Rapporto Ambientale – Chiarimenti a seguito della Conferenza di Servizi del 13/03/2013 – Principali ambiti paesaggistici;
- Tav. 4 - Rapporto Ambientale – Chiarimenti a seguito della Conferenza di Servizi del 13/03/2013 – Paesaggio e Beni Storico Culturali

La documentazione integrativa, preliminarmente verificata nel corso di un sopralluogo effettuato in data 10/4/2013, è stata trasmessa in data 24/4/2013 ed ha trovato positivo riscontro da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, che con lettera in data 6/6/2013, ha ritenuto superate le riserve presentate nel precedente parere, condizionando l'attuazione degli interventi a verifiche da effettuare nelle successive fasi progettuali. Nello specifico l'intervento n. 8 viene subordinato alle stesse condizioni già esposte nel precedente punto 2.1.2.3.

2.2 D.G.R. 2-8-2013 N. 77-6279 ESITO DEL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VIA-VI

Con la D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279 si conclude positivamente, con prescrizioni, il procedimento integrato di valutazione ambientale (VAS-VIA-VI) del Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia".

Più specificamente, la Giunta Regionale con voto unanime, con la suddetta Deliberazione:

- A. formula, ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D. Lgs 152/2006 in qualità di autorità competente per la VAS, il parere motivato, comprensivo degli esiti delle Verifiche di VIA e della Valutazione di Incidenza effettuate in modo integrato, di valutazione ambientale del suddetto Programma;
- B. evidenzia che detto parere viene formulato sulla base delle risultanze dell'Istruttoria tecnica svolta dall'Organo Tecnico Regionale, la cui relazione conclusiva viene allegata (Allegato A) alla D.G.R. come parte integrante della stessa;
- C. esclude, con prescrizioni, sulla base del parere espresso dai competenti settori della Regione Piemonte e della Provincia di Vercelli, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 della l.r. 40/1998 gli interventi:
 - 4 "Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato"; per questo intervento si prescrive per la successiva fase di progettazione di dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto preliminare presentato e alle prescrizioni riportate nel paragrafo 7.1 della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;
 - 5 "Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen"; per questo intervento si prescrive per la successiva fase di progettazione di dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto

preliminare presentato e alle prescrizioni riportate nel paragrafo 7.3 della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;

- 8 "Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune Cimalegna – Passo dei Salati"; per questo intervento si prescrive, per la successiva fase di progettazione, di dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto preliminare presentato e alle prescrizioni riportate nel paragrafo 7.2 della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto C; si prescrive inoltre, sempre con riferimento alle prescrizioni di cui al suddetto paragrafo 7.2, di sottoporre l'intervento alla fase di Valutazione di Incidenza ai sensi della l.r. 19/2009;
- D. dà atto della dichiarazione di valenza strategica dell'intervento n. 5 ai sensi della D.C.R. 10 febbraio 2009 n. 238-6375 e delle misure d'area relative all'Alto Sesia (zona definita ad elevata protezione dall'art. 23 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque) espressa congiuntamente dalla Comunità Montana Valle Sesia, dalla Provincia di Vercelli e dalla Regione Piemonte;
- E. prescrive che in sede di revisione del Programma ai sensi dell'art. 15, c. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si dia riscontro alle indicazioni e raccomandazioni elencate al punto 1 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;
- F. prescrive che in sede di Progettazione Definitiva degli interventi previsti dal Programma, vengano seguite le indicazioni di carattere generale e puntuale riportate al punto 2 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B;
- G. prescrive che nell'attuazione del Programma, relativamente agli aspetti concernenti la Valutazione di Incidenza, vengano rispettate le prescrizioni e le raccomandazioni elencate al punto 3 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B.

2.3 PROCEDIMENTI ATTIVATI SUCCESSIVAMENTE ALLA D.G.R. 2-8-2013 N. 77-6279

2.3.1 Premessa

Come esposto nel precedente paragrafo la D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279 esclude, con prescrizioni, dalla procedura di VIA tre interventi compresi nel Programma.

Di questi due assumono valenza prioritaria per la Società proponente:

- l'intervento n. 5, Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen, in quanto consente, mediante l'uso integrato della risorsa idrica, e senza ricadute ambientali negative, la produzione di una quota consistente dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti;
- l'intervento n. 8, Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune Cimalegna – Passo dei Salati, in quanto consente di risolvere un vincolo strutturale, presente nell'attuale assetto degli impianti di risalita, che limita il pieno utilizzo delle piste disponibili.

Pertanto, successivamente alla promulgazione della D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279, si è provveduto:

- a predisporre, attuando in merito tutte le prescrizioni contenute nella citata D.G.R., il Progetto Definitivo dell'intervento n. 5 e ad avviare il relativo procedimento di esame e approvazione;
- a predisporre, in attuazione di una specifica prescrizione, la Valutazione di Incidenza dell'intervento n. 8 e ad avviare il relativo procedimento di esame e approvazione.

Si illustrano di seguito in sintesi i contenuti dei suddetti Progetto Definitivo e Studio di Valutazione di Incidenza, e dei relativi procedimenti.

2.3.2 Intervento n. 5 - Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen

Il progetto preliminare della nuova centrale, nell'ambito del procedimento integrato di Valutazione Ambientale, è stato sottoposto alla fase di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ex L.R. 40/98 in quanto ricadente nella categoria B2.41, dalla quale è scaturito il parere di esclusione con prescrizioni dalla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/98 da parte del Responsabile dell'Organo Tecnico di V.I.A. della Provincia di Vercelli.

Nell'ambito del medesimo procedimento integrato di Valutazione Ambientale, nella seduta della Conferenza dei Servizi del 13 marzo 2013, è stata emessa dichiarazione di valenza strategica dell'intervento ai sensi della D.C.R. 10 febbraio 2009 n. 238-6375 e delle misure d'area relative all'Alto Sesia (zona definita ad elevata protezione dall'art. 23 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque) da parte delle Amministrazioni competenti (Comunità Montana Valsesia, Provincia di Vercelli e Regione Piemonte).

A seguito della favorevole chiusura della procedimento integrato di Valutazione Ambientale, la Proponente ha provveduto ad avviare il procedimento di richiesta di Variante sostanziale alla concessione idrica di prelievo ai sensi del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. del 29 luglio 2003, necessaria per l'alimentazione delle nuove opere previste in progetto.

L'istanza di Variante sostanziale alla concessione è stata presentata presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli in data 27/05/2014 e, da tale data, ha preso avvio il procedimento previsto dal Regolamento 10/R del 2003 così come modificato ed integrato dal Regolamento 1/R del 2014. In particolare, a seguito di Conferenza di Servizi convocata presso il medesimo Servizio in data 18/09/2014, è risultata conclusa la fase di istruttoria di cui agli articoli 11 e 12 del Regolamento non essendo pervenute domande in concorrenza.

La Provincia di Vercelli ha dunque provveduto in data 22/09/2014, con nota pervenuta al Proponente in data 25/09/2014, a comunicare che, ai sensi dell'art. 15bis comma 2 del Regolamento risultava necessario presentare istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/03 entro 45 giorni, pena rigetto dell'istanza di variante alla concessione.

A seguito dell'attivazione del procedimento di richiesta di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. e della Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10/09/2010 mediante istanza presentata in data 06/11/2014 prot. 35222, in data 18 dicembre 2014 si è tenuta presso la Sede della Provincia di Vercelli la prima Conferenza dei Servizi.

In data 29 gennaio 2015 è pervenuto alla Monterosa 2000 S.p.A., proponente dell'intervento, il Verbale della citata Conferenza dei Servizi, all'interno del quale venivano richieste alcune integrazioni e prescrizioni progettuali, da presentare entro trenta giorni dal ricevimento del verbale medesimo, avvenuto in pari data.

A seguito della presentazione delle integrazioni richieste nel citato Verbale della Conferenza dei Servizi la Monterosa 2000 S.p.A. ha provveduto a trasmettere alla Provincia di Vercelli gli elaborati integrativi che sono stati depositati in data 25/02/2015.

In data 19/03/2015 è stata convocata la successiva Conferenza dei Servizi, tenutasi presso la Provincia di Vercelli in data 30 marzo 2015. Nell'ambito della seconda Conferenza, è stato espresso un parere favorevole in linea generale, subordinato alla presentazione da parte del Proponente di una ulteriore Relazione Geotecnica Integrativa, presentata in data 14/04/15, al ricevimento del parere favorevole in linea idraulica da parte del Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, ricevuto dalla Provincia in data 02/04/2015, al ricevimento del nulla osta alla realizzazione dell'opera ai fini delle servitù militari da parte del Comando Regione Militare Nord Ovest, ricevuto successivamente all'emissione del Verbale della Conferenza in data 04 giugno 2015.

Al momento si è in attesa di rilascio del provvedimento finale di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs 387/03 e s.m.i. nonché della variante alla concessione di prelievo delle acque, che risultano in fase di emissione.

Nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica si è provveduto ad effettuare la Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico, ottemperando in questo senso ad una delle *indicazioni di carattere generale* di cui al punto 2 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale allegata alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

Analogamente, sempre in ottemperanza di quanto previsto dal citato punto 2 del capitolo 8, nonché del paragrafo 4.3.7 *Rumore* della suddetta Relazione dell'Organo Tecnico Regionale, si è provveduto a effettuare la Valutazione previsionale di impatto acustico. Il documento, predisposto ai sensi della vigente normativa regionale, comprende un programma di monitoraggio. In questa direzione, entro trenta giorni

dall'avviamento della centrale verrà effettuata una campagna di misure fonometriche sia in periodo di riferimento diurno che notturno, finalizzate a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio, presso gli insediamenti limitrofi. Dette misurazioni presteranno particolare attenzione alla verifica del limite differenziale, ove applicabile, e verranno confrontate con la campagna di misure effettuata ante operam.

Sempre con riferimento alle attività di monitoraggio ambientale, coerentemente con quanto discusso e concordato in sede di conferenza dei servizi di esame del progetto della centralina, e in conseguenza di quanto indicato dalla DGR 2-8-2013 n. 77-6279, è stato avviato, in collaborazione con il Politecnico di Torino un monitoraggio articolato del Torrente Olen ai fini dell'applicazione del modello di idoneità fluviale denominato Meso HABSIM. Nel corso della procedura è stata presentata una relazione in cui si formalizzano le attività di monitoraggio e il previsto svolgimento del MesoHABSIM; nonché i risultati delle analisi biologico-ambientali già effettuate sul Torrente, funzionali all'applicazione del metodo.

2.3.3 Intervento n. 8 Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati".

L'intervento in oggetto è stato sottoposto a Verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 del L.R. 40/1998 in concomitanza della quale è stato presentato il documento di Screening della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 19/2009, Allegato B, in quanto il nuovo impianto di risalita risulterà parzialmente interno al S.I.C. (Z.P.S.) IT1120028 "Alta Valle Sesia" e alla Z.P.S. IT1120027 "Alta Valle Sesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba".

Con la D.G.R. 2 agosto 2013, n. 77-6379, si definisce l'esclusione dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. 40/1998, con obbligo di attuazione delle cautele e mitigazioni previste dagli elaborati progettuali e dalle prescrizioni riportate nel par. 7.2 dell'Allegato A della D.G.R. 2 agosto 2013.

Con la medesima D.G.R. la Regione Piemonte ha inoltre prescritto di sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza, tenendo conto delle specifiche indicazioni riportate nel citato par. 7.2 dell'Allegato A della D.G.R. 2 agosto 2013.

La documentazione di Valutazione di Incidenza, predisposta sulla base di una collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, è stata presentata in data 29 aprile 2015 avviando il relativo procedimento.

Sono di seguito riepilogati i principali contenuti del suddetto studio.

Monitoraggi avifaunistici

Sono stati messi a confronto i seguenti dati di monitoraggio avifaunistico:

- Monitoraggi pregressi già presentati in occasione della Fase di Screening della Valutazione di Incidenza (luglio 2012): Parco Naturale dell'Alta Valle Sesia, monitoraggi 2009 e 2010, Comprensorio Alpino di Caccia VC1, monitoraggi 2011;
- Campagne di monitoraggio successive: Parco naturale Alta Valle Sesia e Monterosa 2000 S.p.A. monitoraggi 2014, Comprensorio Alpino di Caccia VC1, monitoraggi 2013 e 2014.

Specie indagate: Pernice bianca, Fagiano di Monte e Coturnice.

I monitoraggi presentati hanno permesso di includere parte del tracciato dell'impianto di risalita in progetto entro l'areale faunistico della Pernice bianca ed in prossimità di quello del Gallo forcello.

Rilievo degli habitat

Per l'identificazione degli habitat presenti in corrispondenza delle opere in progetto si è fatto riferimento alla citata "Carta degli habitat di interesse comunitario nei SIC IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone".

Il nuovo impianto di risalita, comprensivo del tratto di pista di raccordo con la pista Olen, interesserà la tipologia di habitat dei "ghiaioni silicei dei piani da montano fino al nivale", con la stazione di monte in stretta prossimità dell'habitat delle "pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica" (la determinazione dell'effettiva distribuzione degli habitat presso la stazione di monte è stata oggetto del rilievo di dettaglio descritto di seguito).

Rilievo di dettaglio degli habitat presso la stazione di monte

Nell'ambito della Valutazione di Incidenza è stata predisposta una cartografia di dettaglio, in scala 1:1.000, degli habitat vegetali e dei suoli presenti in corrispondenza e nell'immediato intorno della stazione di monte. Si è proceduto con un'analisi preliminare delle ortofotocarte (volo ICE 2009-2011), analizzate negli spettri del visibile (RGB) e dell'infrarosso vicino (NIR) grazie alle quali è stato possibile differenziare le coperture vegetali rispetto ad altre coperture, dettagliando quanto presentato nella citata "Carta degli habitat di interesse comunitario nei SIC IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone".

Successivamente, non appena le condizioni di innevamento lo consentiranno, saranno effettuati rilievi vegetazionali e pedologici sul terreno (elenco floristico e mini-pit), posizionati su una griglia a maglia adeguata (10 m x 10 m), avendo cura di verificare comunque al di fuori della griglia la presenza di specie o habitat d'interesse conservazionistico. Tale attività renderà possibile l'aggiornamento della cartografia derivata dalla fotointerpretazione preliminare, mediante rettifica dei poligoni precedentemente tracciati.

Attività di monitoraggio del permafrost

Per quanto concerne la valutazione degli effetti sul permafrost le attività di monitoraggio saranno svolte in coordinamento con le strutture di ARPA Piemonte che si occupano specificamente di questi aspetti per la valutazione di specifiche azioni di monitoraggio.

Tale monitoraggio sarà effettuato attraverso misure della temperatura superficiale del suolo mediante sensori termometrici e data logger; si prevede, inoltre, la realizzazione di una perforazione verticale in prossimità dell'area occupata dalla stazione di monte.

Piano di recupero ambientale

Il Piano di Recupero Ambientale per il progetto in esame, analogamente a quanto fatto per l'impianto di innevamento programmato sulla pista di sci Olen e opere connesse, mira alla definizione di una serie di "best practices" il cui fine è individuare e monitorare gli indicatori d'impatto sul suolo e la vegetazione conseguenti alla realizzazione del nuovo impianto sciistico.

Il piano di recupero ambientale presentato riguarda: le misure di prevenzione e mitigazione degli impatti derivanti dalle attività di scavo.

Mitigazioni faunistiche

Le principali misure di prevenzione degli impatti nei confronti delle specie animali consisteranno:

- Nella determinazione di un cronoprogramma delle lavorazioni tale da minimizzare il disturbo nei confronti delle specie animali che frequentano le aree, con particolare attenzione ai periodi riproduttivi delle medesime;
- In corrispondenza della pista Balma esistente, che si sviluppa in un contesto di particolare interesse per i Galliformi alpini, verranno messi in atto, nell'ambito del complesso degli interventi facenti parte dell'Accordo di Programma, accorgimenti indirizzati a minimizzare il disturbo potenziale, a livello preliminare è possibile indicare:
- Interventi per scoraggiare lo sci fuori pista: segnalazione tramite paletti di entrambi i limiti esterni della pista, i quali, senza compromettere la sicurezza degli sciatori, delimitino una chiara separazione tra la pista vera e propria e le aree circostanti;
 - o Interventi di sensibilizzazione degli utenti degli impianti di risalita circa la presenza dei Galliformi alpini, le relative esigenze ed i comportamenti idonei a minimizzare le interferenze antropiche: si veda in proposito il paragrafo successivo;
 - o Nel minimizzare le aree di occupazione temporanea e definitiva;
- Nella chiara segnalazione, a favore dell'avifauna in transito, dei cavi di nuovo posizionamento; si prevede, in questo senso, il posizionamento di cavi ad alta visibilità, quest'ultima data dall'elevato contrasto delle componenti, realizzati mediante l'intreccio di trefoli zincati e trefoli lucidi; le funi in questione risultano già posizionate, con buon esito, nell'impianto "Pianalunga-Bocchetta delle Pisse" e nella cabinovia "Alagna – Pianalunga".

Strategie di comunicazione

Le caratteristiche d'interesse naturalistico e conservazionistico dell'altopiano di Cimalegna saranno oggetto di un piano di comunicazione e divulgazione predisposto per i fruitori degli impianti; indirizzato sia all'utenza degli sciatori che a quella degli escursionisti. Gli obiettivi del piano di comunicazione consisteranno nel favorire una fruizione consapevole, responsabile e sostenibile del territorio.

Il piano di comunicazione sarà strutturato come di seguito riepilogato:

- Schermi e pannelli illustrativi: uno schermo in corrispondenza della stazione di valle dell'impianto FUNIFOR e pannelli presso la stazione di monte del nuovo impianto di risalita in progetto;
- Istituzione del percorso botanico "Corno del Camoscio";

- Utilizzo dei siti Internet esistenti www.monterosavalsesia.com e www.freerideparadise.it da cui sarà possibile ottenere tutte le informazioni botaniche e faunistiche disponibili, aggiornate periodicamente in base ai dati di monitoraggio, e scaricare prima della partenza la relativa documentazione divulgativa e cartografica per la corretta fruizione delle aree.

Piano di monitoraggio ambientale

Nell'ambito della Valutazione di Incidenza è stato presentato il piano per la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale così strutturato:

- Monitoraggio delle cenosi vegetali e dei suoli presso la stazione di monte: monitoraggio di dettaglio delle aree della stazione e di monte e individuazione di 1 o 2 plot in cui monitorare i possibili effetti delle attività di costruzione;
- Monitoraggio pedologico e vegetazionale dell'altopiano di Cimalegna: prosecuzione del programma di monitoraggio già avviato per l'impianto d'innevamento programmato sulla pista da sci Olen con l'individuazione di 3 nuove aree di studio lungo la linea del nuovo impianto sciistico;
- Monitoraggio delle caratteristiche dei laghi Bodwitch, Cimalegna Alto e Cimalegna Basso: continuazione del monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche dei laghi avviato per l'impianto d'innevamento programmato sulla pista da sci Olen;
- Monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche del manto nevoso: nel periodo primaverile, prima che il manto nevoso raggiunga una condizione di isotermità, si propone la caratterizzazione chimico/fisica del manto nevoso in 2 aree indisturbate e in 2 aree localizzate all'interno della pista da sci;
- Monitoraggio degli inerbimenti: prosecuzione delle attività di monitoraggio iniziate in occasione della realizzazione dell'impianto di innnevamento programmato sulla pista Olen con valutazione degli effetti sul cotico erboso di uno o più apporti di azoto;
- Monitoraggio aree di sperimentazione della pratica della stabbiatura: individuazione sull'areale interessato dalle opere in progetto di alcuni siti presso cui sperimentare gli effetti della stabbiatura (bovini e/o ovini), ponendoli a confronto con un'area di controllo;
- Monitoraggi faunistici: prosecuzione delle attività di monitoraggio riguardanti le presenze di galliformi alpini; attività di monitoraggio eseguite in accordo con le indicazioni del D.G.R. n. 76-2075 del 17 maggio 2011 "Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina del Piemonte"; le operazioni di censimento e monitoraggio verranno effettuate in collaborazione e previa approvazione del Comprensorio Alpino di Caccia VC1 e dell'Ente Gestore del Parco Naturale dell'Alta Valle Sesia, avvalendosi di tecnici faunistici qualificati (art. 17 comma 5, L.R. 70/96);
- Censimento degli eventuali impatti dell'avifauna contro i cavi e i sostegni degli impianti di risalita: prosecuzione in corrispondenza delle aree d'intervento del monitoraggio già avviato in relazione agli impianti esistenti (Telecabina Alagna – Pianalunga, Funivia Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati; Seggiovia Pianalunga – Bocchetta delle Pisse, Sciovie Wold); tali monitoraggi, già in atto, non hanno dato luogo, ad oggi, all'osservazione di casi di collisione tra volatili e cavi, sostegni o altre strutture degli impianti.

3 REVISIONE DEL PROGRAMMA

3.1 QUADRO DEGLI INTERVENTI

Prima di entrare nel merito delle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riguardanti i singoli interventi, si presenta di seguito un prospetto che fornisce un quadro riepilogativo del Programma rivisto.

	PROGRAMMA PRESENTATO IN PROCEDURA DI VAS	REVISIONE DEL PROGRAMMA IN APPLICAZIONE DELLA D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279
4	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato
5	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen
6	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero
7	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma e opere connesse
8	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"
9	Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen	Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen
10	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina
11	Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga	Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga
12	Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors	(intervento stralciato)
13	Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso	(intervento stralciato)
14	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane
15	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold
18	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili

3.2 INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI

3.2.1 Premessa – Indirizzi generali

Come già richiamato in paragrafo 2.2, la D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279 prescrive che in sede di revisione del Programma si dia riscontro alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni elencate al punto 1 del capitolo 8 Conclusioni della Relazione dell'Organo Tecnico Regionale richiamata nel precedente punto B.

Nel successivo paragrafo si esaminano i singoli interventi per i quali le problematiche ambientali emerse nel corso del procedimento di valutazione integrata richiedono specifiche considerazioni.

In via preliminare, come elementi di indirizzo per la progettazione e l'attuazione delle opere considerate nel Programma, si richiamano inoltre le "indicazioni di carattere generale" riportate nel punto 2 del suddetto capitolo 8. Dette indicazioni, come esposto nel precedente paragrafo 2.3.2, hanno già trovato applicazione nella progettazione definitiva dell'intervento 5 *Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen*.

3.2.2 Indirizzi specifici

Con riferimento all'intervento 8, *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"*, per il quale è in corso la prescritta procedura di Valutazione di Incidenza relativa all'intervento, si provvede a dare attuazione alla prescrizione circa la contemporaneità di esecuzione con l'intervento 18 *Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili*, che si configura come intervento compensativo di razionalizzazione della rete impiantistica del versante alagnese del comprensorio Monterosa Ski.

Come già richiamato, la prescrizione circa la contemporaneità dei due interventi risulta fondamentale ai fini del giudizio di compatibilità con quanto previsto dall'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (fasce di rispetto dei crinali montani).

Infatti in corrispondenza della posizione della stazione di monte del nuovo impianto seggioviario di cui all'intervento 8, sono presenti due crinali, uno individuato dal confine regionale e l'altro che costituisce lo spartiacque tra l'Altopiano di Cimalegna e il Vallone di Bors. Per effetto della sovrapposizione delle fasce di rispetto generate dai due crinali non risulta possibile individuare una posizione che non ricada all'interno della fascia individuata come inedificabile. La fattibilità dell'intervento 8 è dunque condizionata dalla possibilità di rispettare i dettami previsti dalle citate NTA del Piano Paesaggistico Regionale, ovvero nel caso di impianti che comportino una razionalizzazione delle reti impiantistiche esistenti.

Per quanto concerne le procedure autorizzative dell'intervento 18, verrà a breve attivata una specifica Valutazione di Incidenza, ricadendo tale intervento in area Natura 2000. Necessariamente, la procedura di Valutazione appena citata dovrà tenere conto degli effetti e delle interrelazioni derivanti dalle fasi di cantiere dell'intervento 18 considerate alla luce di quanto previsto per l'intervento 8.

Ai fini della definizione puntuale degli indirizzi progettuali dell'intervento 18, la Monterosa 2000 S.p.A. intende procedere essenzialmente secondo le seguenti linee guida.

Per quanto concerne le strutture funiviarie in senso stretto, intendendo per esse sinteticamente le funi, le vetture dell'impianto e tutte le strutture metalliche di linea, nonché i residui delle teleferiche per trasporto materiali utilizzate a suo tempo per la costruzione dell'impianto stesso, si procederà ad una completa rimozione e smaltimento a valle.

Relativamente alla stazione di valle dell'impianto, sita a Bocchetta delle Pisse, la Monterosa 2000 S.p.A. intende procedere con l'alienazione dell'immobile ai fini di un successivo riutilizzo a scopo turistico ricettivo. Sono già infatti pervenute alcune richieste da parte di imprenditori privati, che si sono dimostrati interessati all'acquisto dell'immobile ai fini di una riconversione come attività turistica.

Presupposto fondamentale per il buon esito dell'operazione, è che vi sia la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti alla riconversione della volumetria esistente, oggi soggetta a concessione funiviaria, per una successiva destinazione d'uso turistica.

Qualora si ottenga in tempi brevi la nuova destinazione urbanistica del fabbricato di Bocchetta delle Pisse, la Monterosa 2000 S.p.A. provvederà all'esecuzione dell'intervento 18 ed alla successiva all'alienazione dell'immobile, anche preliminarmente alla costruzione dell'intervento 8.

Per quanto concerne il riutilizzo del sostegno di linea in calcestruzzo, denominato "Sperone Miniera", si conferma la proposta di mantenimento in opera della struttura sia come punto attrezzato di ricovero di

emergenza nel periodo sciistico, sia come punto di osservazione a scopo turistico-escursionistico che soprattutto per il monitoraggio dell'avifauna. Tale ristrutturazione del sostegno, una volta provveduto alla rimozione delle strutture metalliche funiviarie poste in sommità, risulta estremamente semplice e costituita da piccoli interventi di messa in sicurezza della struttura, peraltro già dotata di una scala metallica interna, perfettamente percorribile. E' in corso di valutazione anche la possibile riconversione ad uso turistico ricettivo, a stretto collegamento con la stazione funiviaria di Bocchetta delle Pisse, del sostegno di Sperone Miniera.

Per quanto riguarda la struttura della stazione di monte della funivia, sita in territorio della Regione Valle d'Aosta, è tuttora in corso il suo utilizzo, da parte del Politecnico di Torino – IXEM Labs, per attività di ricerca nell'ambito delle telecomunicazioni mediante reti WiFi a lunga distanza.

Con riferimento all'intervento 6, Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero, si recepisce e si condivide la preferibilità dell'alternativa A.

Si recepiscono altresì le indicazioni esposte per quanto riguarda i criteri da seguire, nella predisposizione del progetto definitivo, al fine di pervenire ad un corretto inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera di prevista realizzazione.

In tale sede si provvederà altresì a ottemperare quanto prescritto relativamente a questo intervento nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

L'intervento 7 viene ridefinito Rifacimento dell'impianto funiviario Balma e opere connesse in quanto, coerentemente con quanto previsto in sede di predisposizione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Valutazione di Incidenza del Programma, lungo la pista Balma non sono più previste opere di rimodellamento locale, evitando in questo modo potenziali impatti di natura paesaggistica, ma esclusivamente opere di segnalamento dei percorsi, finalizzate a evitare impatti con la fauna, nonché opere di messa in sicurezza (distacco di accumuli nevosi per prevenire valanghe).

Nella predisposizione del progetto definitivo dell'impianto funiviario Balma si provvederà altresì a ottemperare quanto prescritto relativamente a questo intervento nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

Peraltro, in relazione a quanto già citato precedentemente ed in particolare alla nuova definizione delle soglie dimensionali di assoggettabilità alla procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 40/98 nonché ad ulteriori approfondimenti progettuali, risulta in corso di approfondimento da parte della Monterosa 2000 S.p.A. la proposta di una ulteriore soluzione progettuale, che potrebbe costituire una alternativa al rifacimento dell'impianto funiviario "Balma" (figura 2).

Tale alternativa consiste nella realizzazione di un tracciolino a mezza costa che, proprio a partire dal sostegno in calcestruzzo Sperone Miniera della funivia di Punta Indren, potrebbe consentire il rientro diretto degli sciatori a Bocchetta delle Pisse. Tale tracciato, di lunghezza complessiva pari a 1185 m, pur con una debolissima pendenza, potrebbe costituire una valida soluzione per il mantenimento dell'utilizzo freeride del Vallone di Bors senza la reintroduzione di impianti funiviari.

Le problematiche fondamentali per la realizzazione e la successiva gestione del tracciolino di raccordo sono essenzialmente due; in termini realizzativi, la costruzione di tale tracciato va ad inserirsi in un versante con un'acclività piuttosto pronunciata che andrebbe tagliato a mezza costa in corrispondenza dell'attuale sentiero estivo che collega Bocchetta delle Pisse con il lago di Sperone Miniera, mentre in termini gestionali, il tracciato risulterebbe esposto al rischio valanghivo con importanti distacchi anche spontanei dalla soprastante cresta dell'Altopiano di Cimalegna. La porzione centrale di pendio soprastante al tracciolino andrebbe dunque dotata di opere di protezione attiva, cioè di stabilizzazione del manto nevoso in zona di distacco, in maniera tale da evitare fenomeni valanghivi in tale zona. Tali opere potrebbero essere costituite da ombrelli fermaneve dotati di micropali di ancoraggio nel terreno.

Nel caso di realizzazione del suddetto tracciolino, che ricade in un sito Natura 2000, si provvederà a sottoporre l'intervento a procedura di verifica di VIA¹ e di Valutazione di Incidenza. Peraltro nell'ambito delle medesime procedure andrà anche inserito il progetto di smantellamento e demolizione del vecchio impianto Balma, che a quel punto non dovrebbe più essere sostituito.

¹ Sulla base delle determinazioni del D.M. 52 del 30 marzo 2015 e della circolare regionale 3/AMB del 27 aprile 2015, l'intervento risulta soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto rientra nella categoria di cui al n. 24 dell'Allegato B1 alla medesima, con soglia ridotta del 50% in quanto ricadente in area facente parte della rete Natura 2000.

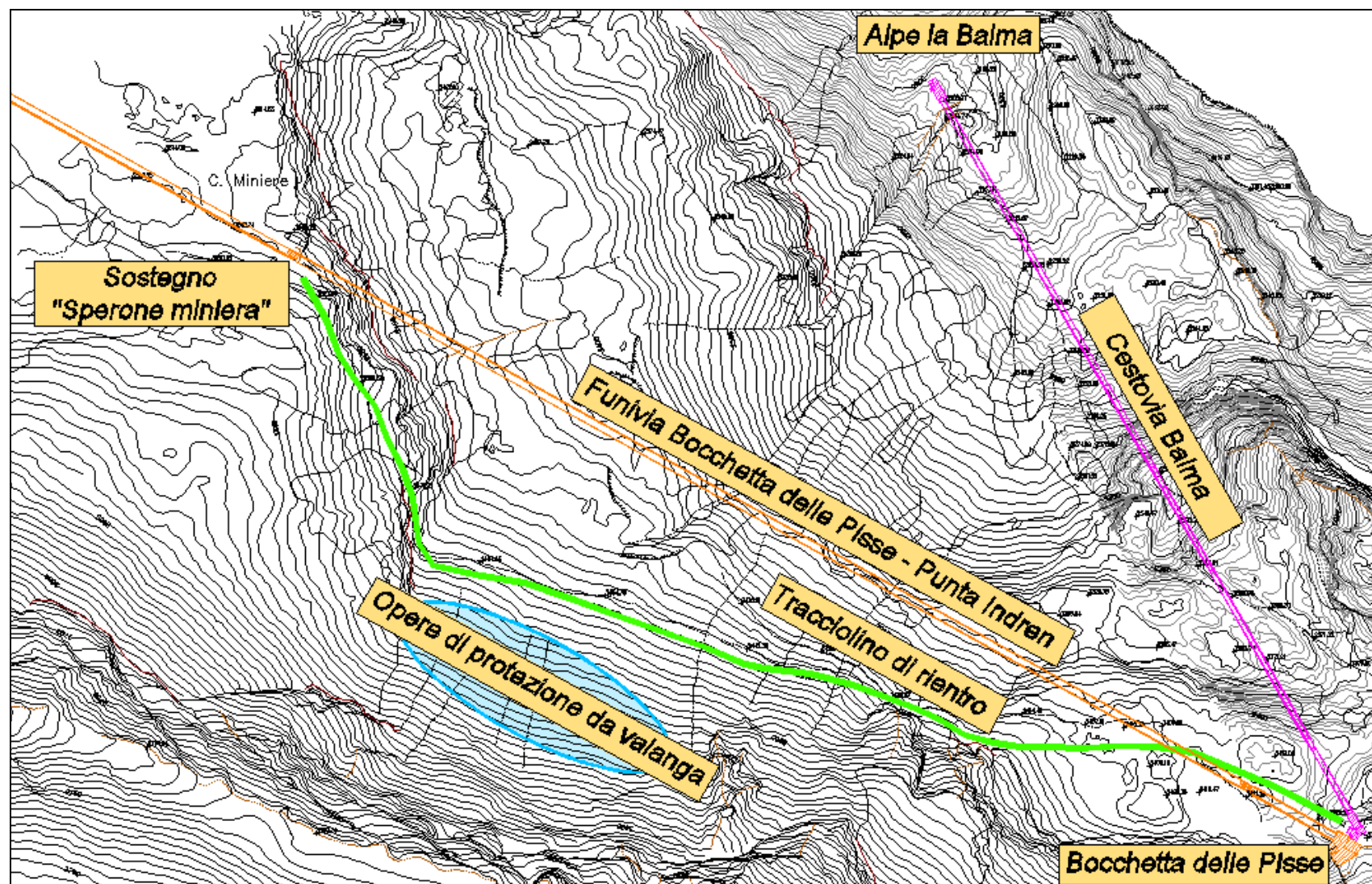


Figura 2 - Localizzazione tracciolino di rientro

Analogamente si provvede allo stralcio dell'intervento 12, Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors, anche in questo per evitare potenziali impatti di natura paesaggistica; come noto il tratto di pista considerato è destinata ad un'utenza sciistica esperta ed è fruibile solo in condizioni di consistente innevamento. In questo caso la demolizione puntuale di massi verrà sostituita dalla segnalazione dei percorsi e dall'indicazione preventiva delle attenzioni da prestare nei punti singolari di maggiore difficoltà.

Con riferimento agli interventi 10 Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina e 13 Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso, tra di loro in alternativa, si condivide l'opportunità di stralciare dal Programma l'intervento 13 per l'insieme delle problematiche ambientali, documentate nel Rapporto Ambientale, connesse alla sua realizzazione.

Si condivide nel contempo la necessità di approfondire il tracciato e le modalità di attuazione dell'intervento 10, con particolare riferimento al tratto terminale dell'intervento. Questa problematica verrà approfondita nei successivi sviluppi progettuali dell'intervento, unitamente alla determinazione delle opere complementari di rimodellamento morfologico e di ingegneria naturalistica nelle zone di versante attraversate, nonché di sistemazione a verde nelle zone di interferenza con la vegetazione. In alternativa, è intenzione della Monterosa 2000 S.p.A., con riferimento anche ai possibili sviluppi urbanistici che coinvolgono la viabilità di accesso alle Frazioni Dosso e Piane, valutare un percorso di accesso che consenta di evitare l'attraversamento stradale e mantenendosi nella zona limitrofa alle Frazioni Dosso e Indecco, che consenta ugualmente di giungere direttamente alla stazione di valle della cabinovia (figura 3). Tale alternativa, di lunghezza complessiva pari a circa 850 m, avrebbe il vantaggio di evitare l'attraversamento della strada carrozzabile, di ridurre i movimenti terra per la sistemazione morfologica del terreno ma risulterebbe più lunga in termini di sviluppo.

In ogni caso, nei suddetti approfondimenti progettuali, si provvederà altresì a ottemperare quanto prescritto relativamente a questo intervento nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

Con riferimento all'intervento 14 Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane si ritiene necessario sottolineare preliminarmente quanto esposto nel capitolo 3 della Relazione integrativa trasmessa in data 28 gennaio 2013 in merito al potenziale impatto acustico delle opere in progetto e del rispetto dei relativi limiti di immissione acustica previsti dalla normativa vigente (art. 9 della legge regionale 2/2009).

Le valutazioni illustrate in tale sede hanno permesso di documentare che alla distanza di circa 60 metri risultano rispettati sia con riferimento al periodo diurno che al periodo notturno, i limiti previsti dalla normativa, pari per i due periodi indicati a 65 e 55 dB(A). Nel caso specifico la distanza minima della variante dalla località Piane è pari a 100 m, tale quindi da offrire un ulteriore margine di riduzione del rumore potenzialmente immesso sui ricettori.

Ciò premesso si condivide, come peraltro già previsto nella citata relazione integrativa, l'opportunità di procedere alla predisposizione della Documentazione di impatto acustico ai sensi della DGR 9-11616 del 2 febbraio 2004, ma nel contempo si richiede di poterla effettuare, come previsto dall'art. 8 *Disposizioni in materia di impatto acustico*, commi 1 e 2, della legge 447/1995 *Legge quadro sull'inquinamento acustico*, con la predisposizione del progetto definitivo, assimilando, ancorché esente, l'opera in progetto alle opere soggette a VIA.

Peraltro in fase di progetto definitivo verranno definite tutte le determinazioni tecniche di dettaglio (tracciato, modellamento del terreno, modalità costruttive, ecc.), oggi non disponibili, che consentono di effettuare le valutazioni al livello di dettaglio richiesto dalla normativa vigente.

In termini di dettaglio progettuale, si evidenzia al riguardo che esso dovrà ottemperare a quanto prescritto nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

Con riferimento agli interventi:

- 9 Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen,
- 15 Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold,
- 18 Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili.

si farà riferimento a quanto prescritto nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

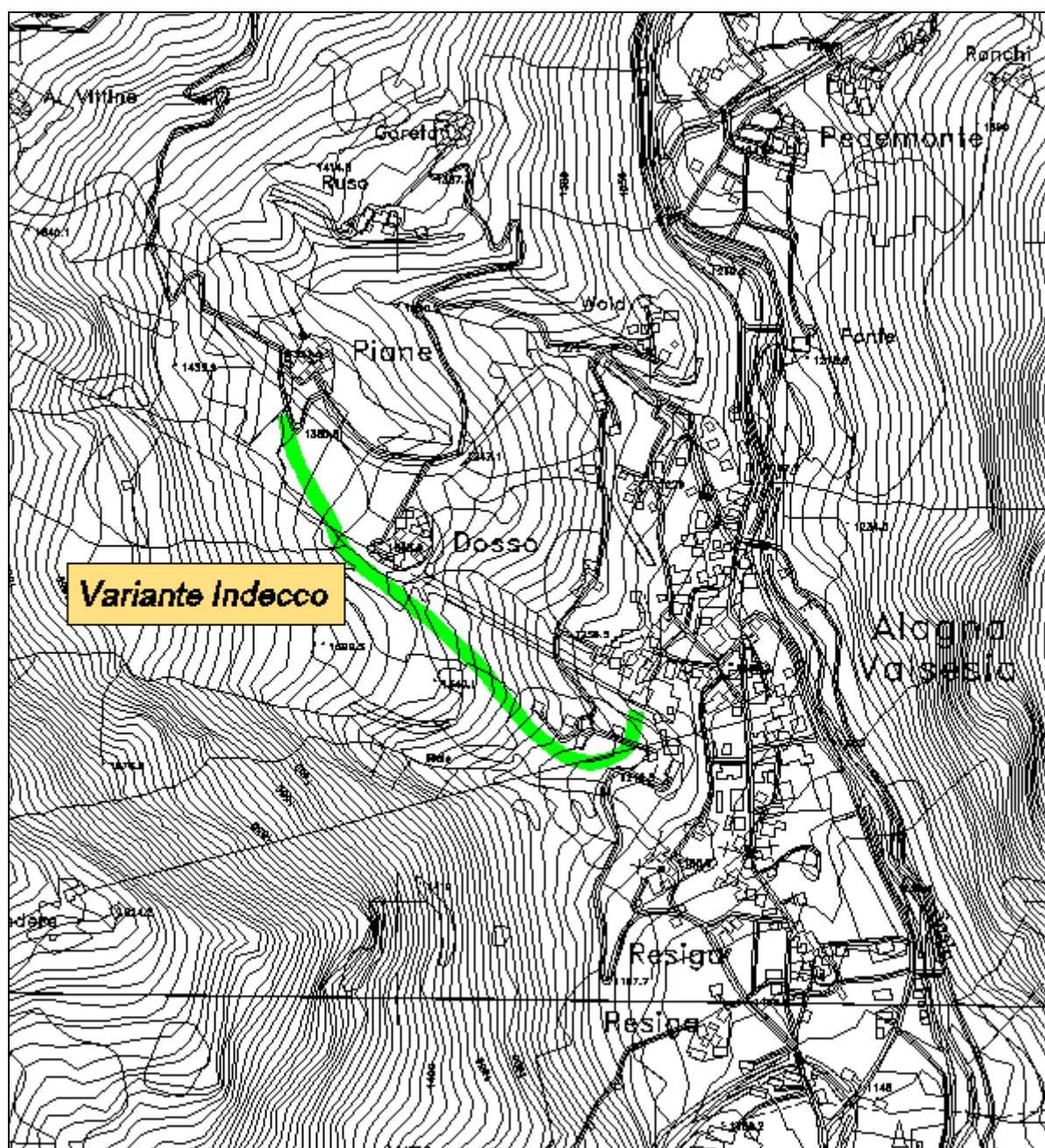


Figura 3 - Variante Indecco

In merito all'indicazione di provvedere alla rielaborazione del piano di monitoraggio si osserva che un primo approfondimento in tal senso è stato effettuato con la predisposizione dello Studio di Valutazione di Incidenza relativo all'intervento 8 (precedente paragrafo 2.3.3), nonché del progetto definitivo dell'intervento 5 (precedente paragrafo 2.3.2). In occasione di tale studio è stato presentato il piano di monitoraggio ambientale comprendente quanto riepilogato nel paragrafo 2.3.3. citato.

Il piano di monitoraggio presentato è risultato dal progressivo approfondimento delle conoscenze ambientali relative alle aree d'intervento emerse nel corso degli studi condotti in occasione delle fasi progettuali espletate e dal recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni ricevute dagli Enti competenti in concomitanza con le fasi dell'iter autorizzativo. Esso è da considerarsi, pertanto, uno strumento attualmente in evoluzione attraverso progressive precisazioni e ampliamenti dell'ambito di indagine; in tale ottica recepirà quanto richiesto nell'allegato A della DGR 2-8-2013 n. 77-6279, punto 5 e punto 8.3:

- Punto 5:
 - o Manto nevoso: il monitoraggio in atto comprende il rilievo periodico del profilo del manto nevoso e la trasmissione dei dati ad Arpa Piemonte con successiva elaborazione attraverso

- il modello "Snowpack" definendo la valutazione del pericolo valanghe; il comprensorio sciistico si impegna, come richiesto, a proseguire la trasmissione dei dati sui profili;
- o Amianto: in concomitanza degli interventi che prevedono movimenti terra verrà realizzato il monitoraggio della presenza di fibre di amianto aerodisperse secondo un piano di monitoraggio che verrà preventivamente concordato con Arpa Piemonte;
 - o Rumore: relativamente all'intervento 14 "Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane", si conferma che durante il primo anno di esercizio della pista e del sistema di innevamento programmato sarà effettuata una campagna di monitoraggio acustico secondo le modalità preventivamente concordate con Arpa Piemonte;
 - o Avifauna: le attività di monitoraggio richieste sono state avviate in corrispondenza degli impianti di risalita esistenti (Telecabina Alagna – Pianalunga, Funivia Pianalunga – Cimaiegna – Passo dei Salati, Seggiovia Pianalunga – Bocchetta delle Pisse, Sciovie Wold) e verrà esteso, come previsto dal piano di monitoraggio presentato nell'ambito della Valutazione di Incidenza, al nuovo impianto in progetto "Cimaiegna – Passo dei Salati" (intervento n. 8);
 - o Interventi di ripristino: il richiesto monitoraggio quinquennale dell'attecchimento degli inerbimenti è previsto dal piano di monitoraggio presentato con la Valutazione di Incidenza; tale monitoraggio costituirà la prosecuzione del monitoraggio in corso; dato la limitata produzione di fitomassa e la modesta colonizzazione da parte di specie autoctone riscontrate durante i monitoraggi pregressi, si propone l'esecuzione di uno o più apporti di azoto in corrispondenza dei "plot" sperimentali di monitoraggio e valutarne le conseguenze rispetto allo stato attuale;
 - o Paesaggio: si recepisce la richiesta di monitorare il paesaggio locale, a partire dai contenuti della relazione paesaggistica presentata, mediante il metodo di analisi e verifica delle azioni basato su indagini fotografiche; verranno pertanto individuati punti significativi di ripresa paesaggisticamente significativi e organizzate campagne periodiche di rilievo fotografico;
- Punto 8.3:
 - o Rischio di collisione dell'avifauna con i cavi del nuovo impianto a fune "Cimaiegna – Passo dei Salati" (intervento n. 8): oltre al previsto posizionamento di cavi ad alta visibilità verrà valutata la fattibilità dell'ulteriore segnalazione in periodo estivo o di fermo impianto mediante l'utilizzo di bandelle colorate nel periodo estivo o di fermo impianto o il mantenimento dei seggiolini sull'impianto nelle ore di chiusura durante il periodo di esercizio;
 - o Individuazione di "no ski areas" nell'ambito del vallone di Bors: a seguito dei risultati dei monitoraggi avifaunistici di prevista prosecuzione, ne verrà verificata la fattibilità con la Direzione Agricoltura, la Direzione Ambiente – Settore Aree Naturali protette e il Parco Naturale dell'Alta Valle Sesia;
 - o Regolamentazione dello sci fuoripista nel vallone di Bors (interventi n. 7 e 12) e piano di divulgazione naturalistica: quanto richiesto è previsto nell'ambito della documentazione progettuale prodotta;
 - o Monitoraggi avifaunistici: la richiesta prosecuzione del monitoraggio primaverile ed estivo dei galliformi alpini è previsto, con le modalità richiamate al punto 8.3 dell'allegato A in esame, dal piano di monitoraggio facente parte dello studio di Valutazione di Incidenza; gli ambiti territoriali di monitoraggio, la tempistica e le modalità specifiche di esecuzione verranno concordate con la Direzione Ambiente – Settore Aree naturali protette, con Arpa Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura, con il Parco Naturale Alta Valle Sesia e con il Comprensorio Alpino di Caccia VC1;
 - o Pista di cantiere intervento n. 8: si conferma che per la realizzazione della pista di servizio verranno utilizzate, quando possibile, le aree già compromesse allo stato attuale e si provvederà all'accurata regimazione delle acque di ruscellamento; per quanto riguarda gli inerbimenti, ci si atterrà alle conoscenze acquisite dalle operazioni di inerbimento della pista Olen, come previsto dagli elaborati progettuali;
 - o Intervento n. 18 "Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili": si conferma che verrà avviato un confronto con il Parco naturale dell'Alta Valle Sesia per valutare la fattibilità delle ipotesi di recupero e riutilizzo della stazione intermedia della funivia "Bocchetta delle Pisse – Punta Indren" a fini divulgativi e scientifici;
 - o Intervento n. 6 "Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero": si conferma che la progettazione del bacino perseguirà soluzioni che prevedano la ricostruzione di habitat di sponda il più possibile naturaliformi e che l'occupazione dell'area umida sarà bilanciata dalla creazione di un'analoga area

compensativa in corrispondenza della quale sarà valutata la fattibilità di riutilizzo dei terreni e delle zolle erbose dell'area dell'intervento n. 6.

Per quanto riguarda il suggerimento di applicare il modello di idoneità ambientale sviluppato nell'ambito del progetto 2009-2012 ALCOTRA Italia – Francia, al fine di verificare le aree maggiormente vocate alla pernice bianca ed individuare idonee misure di mitigazione, si richiama quanto effettuato per la predisposizione dello studio di Valutazione di incidenza dell'intervento 8 *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"* (precedente paragrafo 2.3.3), effettuato secondo le indicazioni e prescrizioni riportate nel punto 7.2 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

In tale sede si è provveduto a documentare, sulla base dei monitoraggi avifaunistici eseguiti dal Parco Naturale dell'Alta Valle Sesia e dal Comprensorio Alpino di caccia VC1, la presenza della pernice bianca in corrispondenza delle aree di intervento e la vicinanza di queste ultime con l'areale del gallo forcello.

Sempre nell'ambito del suddetto studio, sono state proposte un insieme di opere di mitigazione e di strategie di comunicazione per promuovere la fruizione sostenibile delle aree di particolare pregio naturalistico e faunistico, nonché il prosieguo dei monitoraggi effettuati, tra cui quelli riguardanti i galliformi alpini.

Si propone di proseguire pertanto con le attività di verifica in campo dell'effettiva presenza delle specie in oggetto, estendendo le aree di indagine in relazione agli interventi di programmata realizzazione, ed in particolare con riferimento alla valutazione e attuazione dell'intervento 18 *Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili*.

Nell'ambito della predisposizione dei progetti definitivi dei diversi interventi si provvederà ad ottemperare alla prescrizione, ribadita con specifico riferimento all'intervento n. 8, riguardante l'approfondimento delle modificazioni che possono essere causate nell'assetto percettivo, scenico e panoramico.

In questo senso si farà riferimento alle specifiche indicazioni fornite nel paragrafo 4.3.4 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279. Si richiama in merito anche quanto prescritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con lettera in data 06/06/2013 prot. 14874/34-10-07/10.

In merito all'indicazione di valutare la promozione di forme di gestione integrata delle risorse idriche, in considerazione della partecipazione della Comunità Montana Valsesia al progetto *Alpwaterscarce*, si osserva che gli interventi 5 *Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen* e 6 *Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero* corrispondono a questo criterio.

3.3 L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La Monterosa 2000 S.p.A., a seguito delle risultanze della procedura integrata di compatibilità ambientale, sta ora procedendo con la pianificazione e conseguente realizzazione del proprio programma di investimenti, sia alla luce delle priorità stabilite dal proprio Consiglio di Amministrazione che in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

Come già in parte descritto nei paragrafi precedenti, i primi interventi a cui la Monterosa 2000 S.p.A. ha intenzione di dare avvio sono costituiti dall'intervento 5 *Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen* e dall'intervento 8 *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"*.

Senza rientrare ulteriormente nel merito dei procedimenti autorizzativi avviati relativamente ai due interventi, si ritiene plausibile a questo punto prevedere la costruzione della nuova centrale entro la fine del corrente anno 2015 e la realizzazione dell'impianto a fune sull'Altopiano di Cimalegna per la prossima estate 2016, con conseguente entrata in esercizio per l'inverno 2016/2017.

Come esposto, l'attuazione dell'intervento 8 si collega con quella dell'intervento 18 *Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren*, che dovrà essere messo in atto contestualmente con la realizzazione dell'intervento 8.

Al termine della costruzione dell'impianto funiviario di cui all'intervento 8, si procederà anche con il completamento dell'intervento 11 *Acquisto veicoli mancanti Telecabina Alagna – Pianalunga*, che senza interventi strutturali, consentirà l'adeguamento e riequilibrio delle capacità di trasporto sull'intero asse funiviario che da Alagna sale fino al Passo dei Salati.

Entro la fine dell'anno 2015, si intende procedere con la progettazione dell'intervento 4 *Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato*, e avviare le relative procedure autorizzative.

Durante l'anno 2016, si intende dare corso alle procedure autorizzative inerenti l'intervento 6 *Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero*, l'intervento 9 *Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen* e l'intervento 10 *Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina*, secondo i rispettivi percorsi procedurali, già individuati in sede di giudizio di compatibilità ambientale.

Per quanto riguarda infine l'intervento 14 *Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane*, e l'intervento 15 *Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold*, la Monterosa 2000 S.p.A. ha in animo di provvedere con le attività di progettazione nell'anno 2017.

In merito all'intervento 7 *Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma*, già riclassificato come *Rifacimento dell'impianto funiviario Balma e opere connesse*, gli intendimenti di Monterosa 2000 S.p.A. verranno definiti sulla base degli interventi realizzati e degli approfondimenti progettuali avviati, anche in relazione alle alternative di intervento descritte.

La realizzabilità dell'intervento, in qualunque forma venga effettivamente attuato, è comunque subordinata al completamento dell'intervento 8 e cioè al potenziamento della capacità di trasporto della linea Pianalunga-Passo dei Salati.